IL RAGAZZO NELLA FOTO SI CHIAMA FABIO, HA RISCHIATO DECINE DI VOLTE LA SUA VITA PER PROTEGGERE QUELLA DEGLI ALTRI..
LUI È UN POLIZIOTTO, UN COLLEGA, UN FRATELLO.
IL 7/9/13, MENTRE RIENTRAVA A CASA
DOPO IL TURNO DI NOTTE IN VOLANTE È STATO TRAVOLTO DA UN FURGONE. FABIO SI TROVA TUTTORA RICOVERATO IN OSPEDALE ED IN STATO DI COMA. PER DARGLI ANCORA UNA SPERANZA DI VITA OCCORRONO CURE COMPLESSE CHE AD OGGI VENGONO SOMMINISTRATE SOLAMENTE IN UNA CLINICA PRIVATA DI INNSBRUCK, IN AUSTRIA.
IL SERVIZIO SANITARIO ITALIANO PUÒ COPRIRE SOLO UNA PARTE DELLE SPESE. OCCORRONO 15MILA EURO AL MESE.
BASTA UN PICCOLO GESTO, QUALUNQUE CIFRA .

CERCA SU FACEBOOK IL GRUPPO

"FABIO: TUTTO HA UN SENSO"

MOVIMENTO POLIZIOTTI

L'incidente alla Riviera di Chiaia L'appello della compagna del poliziotto, Paola Volpe: «Servono cure in Austria». Ligabue le risponde

In agonia per un furgone contromano, Sos della moglie

NAPOLI — Quella di Paola Volpe è una lotta contro il tempo e contro un destino avverso.

Non si è mai arresa e continua a lottare per il suo compagno.

Sono trascorsi 4 mesi da quando un furgone travolse Fabio Graziano, poliziotto di 32 anni del commissariato di San Ferdinando.

Era il 7 settembre Fabio, a bordo di un scooter, percorreva la Riviera di Chiaia, aveva appena imboccato una curva cieca, quando si è trovato di fronte il veicolo che non gli ha lasciato il tempo di frenare.

Il furgone procedeva lungo la strada che costeggia l'area cantierizzata, poco distante dall'angolo con piazza San Pasquale, in direzione contraria al senso di marcia e anche contromano, occupando il lato sinistro della carreggiata.

Il ciclomotore ha impattato frontalmente contro il furgone, a bordo del quale vi erano due uomini ucraini. Quel tratto di strada è sottoposto alla totale inversione del senso di marcia dal 4 marzo scorso, in seguito al crollo del palazzo Guevara.

Trasportato al Loreto Mare gli fu diagnosticato un trauma cranico. «Quando è arrivato in ospedale era sveglio, non ha subito alcuna operazione ma lì ebbe un arresto cardiaco con insufficienza respiratoria - racconta Paola Volpe - dopo 10 giorni di coma farmacologico è entrato in coma vigile».

Da allora è iniziato un calvario per la 38enne di Sessa Aurunca: «Al Loreto Mare ci dissero da subito che sarebbe morto». Una sentenza non accettata dalla donna né dai parenti che trasferiscono l'agente di polizia a San Giovanni Rotondo alla Casa Sollievo della Sofferenza. «Fabio è vivo, a parte i danni al cervello, il suo corpo funziona perfettamente», lo ripete più volte. Sono sei anni di vita insieme, attimi e momenti che la donna gli sussurra all'orecchio.

«Quando vado a trovarlo - dice - gli faccio ascoltare le telefonate dei colleghi e suoniamo le campane tibetane, non mi arrendo».

Paola, forte e caparbia tenta di tutto, lanciò anche un invito a Ligabue, mito del compagno, perché andasse a trovarlo al capezzale, e fu così che il cantante emiliano le inviò un video messaggio.

Fabio Graziano è un poliziotto, un sogno che aveva dall'età di otto anni. «Voleva ripulire la città, o faccio il poliziotto o lo spazzino», diceva. «Tutto ha un senso» amava dire il compagno. Con questa frase lei crea una pagina Facebook: «Fabio tutto ha un senso», dall' 11 ottobre la aggiorna come un diario, con foto e pensieri diretti a lui.

Un modo per tenere vivo il suo ricordo. Molti i messaggi di solidarietà dal popolo del web, ma non basta, il 32enne necessita di cure costose, per questo la compagna lancia un appello: «Ho bisogno dell'aiuto di tutti, abbiamo fatto visitare Fabio da un primario internazionale, Leopold Saltuari, che ci ha dato delle speranze per farlo risvegliare dal coma. Dobbiamo trasportarlo nella sua clinica di Innsbruck, ma servono molti soldi che noi non abbiamo. Oltre all'aiuto che fornisce la Asl, occorrono circa 15mila euro al mese per circa 6 mesi. Stiamo facendo una raccolta fondi sennò Fabio sarà condannato a restare così. Aiutateci vi prego».

In Austria la clinica è specializzata sul coma. «È costosa perché è la migliore. Appena aprirà gli occhi - conclude - la prima cosa che gli dirò sarà, "adesso mi riposo io"».

Violetta Luongo

Tragedia a San Pasquale Il 7 settembre Fabio, agente di polizia, a bordo di un scooter percorre la Riviera, ha appena imboccato una curva quando si trova di fronte il furgone contromano sul lato sinistro della carreggiata che costeggia l'area cantierizzata. Il ciclomotore ha impattato frontalmente contro il furgone guidato da due ucraini

Da Facebook al Liga

Paola, forte e caparbia tenta di tutto, apre una pagina Facebook e lancia un invito a Ligabue, mito del compagno che le ha risposto con un videomessaggio